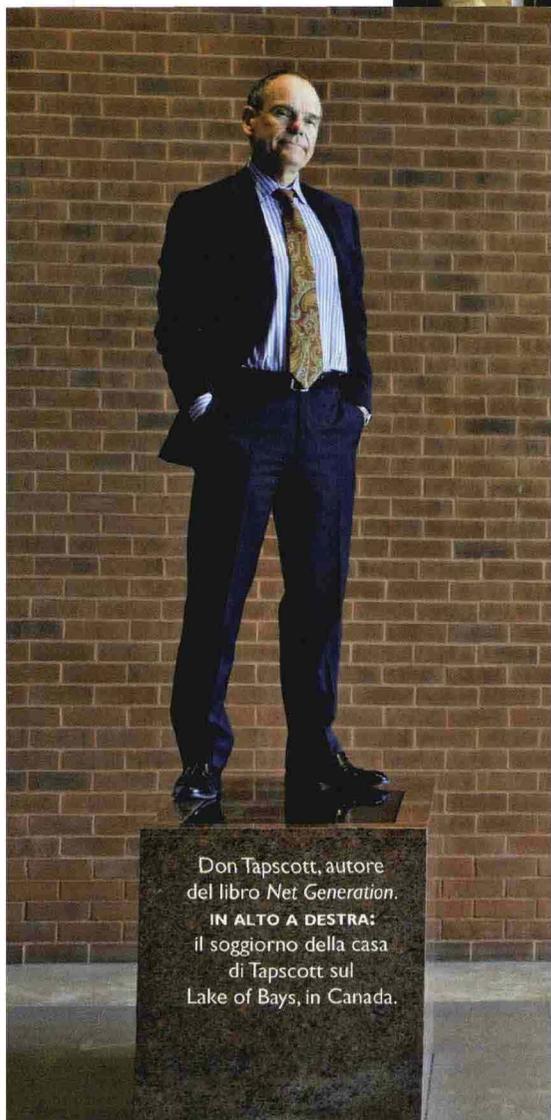


AD PEOPLE/2

WHO'S WHO.

Don Tapscott, 63 anni, canadese, è l'autore di *Net Generation* (pubblicato in Italia da Franco Angeli), uno studio approfondito sui nativi digitali, i ragazzi che sono nati con Internet. Tra i massimi esperti nel campo della strategia d'impresa e dell'innovazione, Don Tapscott è presidente di nGenera Innovation Network e professore associato di Management alla Joseph L. Rotman School of Management dell'Università di Toronto. È autore di undici libri, tra cui *Wikinomics*.



Don Tapscott, autore del libro *Net Generation*.
IN ALTO A DESTRA:
il soggiorno della casa
di Tapscott sul
Lake of Bays, in Canada.

Toronto: Starr/GettyStock.com

Ma è vero o è virtuale?

Per i ragazzi di oggi Internet è parte del paesaggio naturale. Parola di **Don Tapscott**

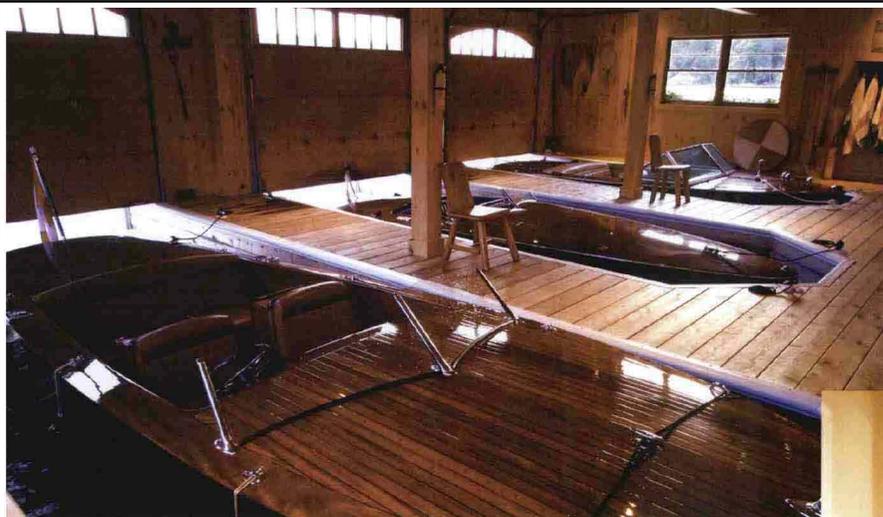
Oggi le nuove tecnologie stanno rivoluzionando la nostra cultura. Come vede il futuro?

Internet sta diventando Hypernet, incorporando connessioni wireless, network a banda larga e "pervasive computing" (termine che indica una tecnologia sempre più impalpabile e onnipresente, ndr). Questo network dei network si sta espandendo per includere persone, oggetti, operatori, servizi, computer, in un ambiente globale, aperto, intelligente, interoperabile, che integra mondi fisici e mondi virtuali.

La Net Generation (le persone che hanno tra gli 11 e i 30 anni) è la più indicata per capire le trasformazioni del nostro tempo. Chi appartiene a questa generazione cambierà le nostre culture e le nostre icone?

Certamente. Oggi i ragazzi sono così immersi nella cultura digitale che pensano che Internet sia parte integrante del paesaggio naturale. La tecnologia digitale non li intimorisce più di un videoregistratore o di un tostapane. Per la prima volta nella storia, i ragazzi hanno più familiarità dei loro genitori

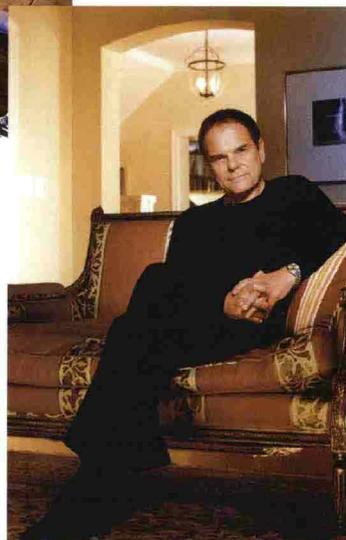
continua a pagina 38



AD PEOPLE/2

continua da pagina 36

A SINISTRA: tra le cose da cui Don Tapscott non si separerebbe mai ci sono i suoi motoscafi in mogano. SOTTO: Don Tapscott nella casa di Toronto. IN BASSO: la Eames Plastic Armchair di Charles e Ray Eames per Vitra. Lo studioso vi è molto affezionato.



con un'innovazione così rilevante per la società.

Per la Net Generation quanto conta il passato?

A loro importa il futuro. Ma dato che sono la generazione più istruita e formata, significa che conoscono la storia meglio dei loro predecessori.

A differenza delle generazioni precedenti, votate agli ideali umanistici, la Net Generation punta tutto sulla tecnologia?

No, non la tecnologia in se stessa, ma le cose che si possono fare con la tecnologia. Sono molto ottimista nei confronti di questa generazione. Penso che quei ragazzi siano svegli, che abbiano valori importanti, che sappiano come usare gli strumenti collaborativi e che siano ben equipaggiati per affrontare molte delle grandi sfide e dei problemi che lascerà la mia generazione. I loro cervelli sono più appropriati per le complesse richieste del XXI secolo.

I "Net Geners", i ragazzi della Net Generation, vogliono decidere e modificare i prodotti. Siamo entrati nell'era della personalizzazione?

Sì. I ragazzi di oggi non sono utenti passivi dei media, sono iniziatori, collaboratori, organizzatori, lettori, scrittori e, nel caso dei videogame, strateghi.

La cultura partecipativa è uno degli argomenti più attuali della nostra società. È una moda o qualcosa di più? È destinata a restare. Oggi i giovani vogliono essere coinvolti. Vogliono contribuire a plasmare le proprie esperienze e influenzare le istituzioni attorno a loro.

Usa di più Wikipedia o l'Enciclopedia Britannica?

Sono un grande fan di Wikipedia. Chi la critica non riconosce il suo magnifico successo. Wikipedia è un corpus di conoscenze creato in collaborazione che non appartiene a nessuno e che è realizzato da decine di migliaia di entusiasti.

Come vede la casa del futuro?

Sarà tanto un luogo quanto un nodo in un network. Qualsiasi cosa che funzioni con una forma di energia dialogherà con tutto il resto e la casa sarà pensata per creare grandi esperienze per chi la abita.

Qual è il rapporto dei Net Geners con l'arte e col design?

"La casa del futuro sarà un nodo in un network"

Don Tapscott

I giovani di oggi si appassionano a tutti i tipi di culture. È una generazione che apprezza il design, come dimostrano l'iPad e l'iPhone.

La Net Generation preferisce oggetti futuribili oppure ecosostenibili?

Secondo me le due cose non sono incompatibili. Probabilmente i Net Geners li vorranno entrambi.

Lei ha una casa classica o moderna?

Entrambe. Mia moglie e io abbiamo a Toronto una casa edoardiana vecchia 110 anni. Abbiamo un appartamento in un condominio moderno in vetro, stile anni Cinquanta, a Miami, e una casa in legno nel Nord del Canada.

Ci sono oggetti o mobili da cui non si separerebbe mai?

I miei motoscafi in mogano (1), la collezione di vecchie canoe, l'organo Hammond B3 e la collezione di chitarre acustiche ed elettriche. La scelta di mia moglie invece cade sul suo cane bovaro bernese Arnold. E poi, le nostre opere d'arte: le lampade Donghia, i bicchieri per il vino Riedel, le stufe Wolf, il divano Flexform, le macchine per il caffè Nespresso, i frigoriferi Sub-Zero, le sedie degli Eames (2). □

—Mario Gerosa

